



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPrensivo SAPONARA

Via Firenze - Saponara (ME) - Tel. /Fax 090/333120

Via Antonello – Spadafora – Tel./Fax 090/9941778

Corso F. Saija, 86 – Rometta Marea – Tel./Fax 090/9961742

Cod. fiscale: 97062220831 - Cod. meccanografico: MEIC87400N

e-mail: meic87400n@istruzione.it - pec: meic87400n@pec.istruzione.it

sito web: www.ic-saponara.edu.it

Codice univoco ufficio UF4TSQ

Al Collegio dei Docenti

p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al DSGA
Al personale ATA

Al sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015 a. s. 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 33 della Costituzione;
- VISTO** il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO** il D.P.R. n. 275 del 1999, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- VISTA** l'Ordinanza Ministeriale n. 92/2007;

- VISTA** la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”;
- VISTA** le Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità emanate dal MIUR nel 2009;
- VISTA** la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- VISTE** le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011;
- VISTO** l’Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 ai sensi dell’art. 37 del D. Lgs. n. 81 del 2008;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione del 04/10/2012;
- VISTA** la Direttiva MIUR del 27/12/2012: “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- VISTE** le Linee guida nazionali per l’orientamento permanente emanate dal MIUR con nota prot.n. 4232 del 19/02/2014;
- VISTE** le Linee Guida di educazione ambientale 2014 elaborate dal MIUR e dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- VISTE** le Linee Guida per l’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri emanate dal MIUR nel Febbraio 2014;
- VISTE** le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate nel Dicembre 2014 dal MIUR, dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione e la Partecipazione;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13/07/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTE** le Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso emanate dal MIUR ai sensi dell’art. 1, comma 10, L.107/2015;
- VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui alla Legge n. 107 del 13.07.2015, art. 1, commi 56, 57, 58;
- VISTE** le Linee guida per l’educazione alimentare emanate dal MIUR nel 2015;

- VISTO** il Piano Nazionale per l’Educazione al Rispetto, ai sensi della Carta Costituzionale, art. 3, della L. 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e delle Linee Guida Nazionali di cui all’ art. 1 comma 16 L. n. 107/2015;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, redatte a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione trasmesse dal MIUR con nota 3645 del 01/03/2018;
- VISTO** il CCNL Comparto Scuola 2016-2018 ed in particolare gli artt. 24, 25, 26, 27, 28;
- VISTO** il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”, aggiornato a Maggio 2018;
- VISTA** la “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente”;
- VISTA** la nota MIUR prot n. 4449 del 25/10/2018 “Offerta formativa in materia di educazione stradale anno scolastico 2018-2019”;
- TENUTO CONTO** degli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione (RAV) della istituzione scolastica;
- VISTA** la circolare USR Sicilia di cui alla nota prot. n. 37573 del 15/10/2018 “servizio di istruzione domiciliare – indicazioni operative per la progettazione

e l'attuazione a. s. 2018-2019", emanata in ossequio alla C.M. 353/1998 e alla C. M. 2939 del 28/04/2015;

- VISTA** la L. n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTE** le "Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nell'anno scolastico 20/21 degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado" elaborate dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) il 09/08/2020;
- VISTO** il documento Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza - un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia elaborato dalla Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, e volto a supportare gli operatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia nell'opera di rinsaldamento delle relazioni educative con i bambini del nido e della scuola dell'infanzia e con i loro genitori durante e dopo la fase emergenziale legata alla pandemia dando anche conto delle buone pratiche messe in atto dal personale educativo e docente da marzo in poi;
- VISTE** le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n. 35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*;
- VISTE** le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020;
- CONSIDERATO** che le Linee Guida DDI forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
- VISTO** il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata adottato da questo istituto nell'anno scolastico 2021/2022;
- CONSIDERATI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e le criticità rilevate nei Consigli

di Classe rispetto ai comportamenti e ai risultati degli apprendimenti degli alunni;

- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge 107/2015, ai commi 12 - 17, prevede che
- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF);
 - il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
 - il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per gli accertamenti di compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato sul portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO** del parere e delle istanze formative dei genitori;
- TENUTO CONTO** della specificità di questa scuola ad indirizzo musicale;
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative culturali presentate dagli Enti Locali, dal Servizio Socio Sanitario del territorio, da Associazioni Culturali;
- TENUTO CONTO** della necessità di continuare a mantenere vivi i rapporti con le Istituzioni scolastiche del Territorio;
- RITENUTO** di dovere implementare i rapporti con Associazioni Culturali, Enti, etc. che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PTOF;
- VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate;
- CONSIDERATE** le priorità strategiche del settore istruzione relative al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione e del Merito che saranno finanziate con la prossima programmazione dei Fondi Strutturali Europei;
- VISTO** il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi;
- VISTO** l'accordo di concessione n. 50808 del 18/03/2023 con il quale l'istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA, con codice meccanografico MEIC87400N, codice fiscale 97062220831 è individuata quale soggetto attuatore relativo alle "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" (D.M. n. 170/2022) ed è autorizzata a realizzare il Progetto "Una scuola con mille porte" Codice identificativo: M4C1I1.4-2022-981-P-22299 - CUP: D64D22004300006;

- VISTO** il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica(D.M. 170/2022);
- VISTO** l'accordo di concessione n. 44630 del 17/03/2023 con il quale l'istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA, con codice meccanografico MEIC87400N, codice fiscale 97062220831 è individuata quale soggetto attuatore del progetto di cui all'Azione 1 - Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi del Piano “Scuola 4.0”;
- PREMESSO CHE** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce, non solo il documento cardine con cui l'istituzione manifesta all'esterno la propria identità culturale, ma anche l'espressione in sé completa, coerente e dinamica della strutturazione dei vari livelli del curriculum e dell'assetto organizzativo amministrativo della scuola stessa. Esso, pertanto, tende a tracciare le linee fondamentali di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la comunità scolastica si prefigge di realizzare gli obiettivi dichiarati per il raggiungimento di esiti formativi qualificanti;
- TENUTO CONTO** che, per il conseguimento di tali risultati, si ritiene indispensabile coinvolgere, motivare e valorizzare le risorse umane, favorendo le migliori condizioni per creare un ambiente collaborativo, sereno e assertivo in cui ogni docente si senta parte integrante del contesto scuola e protagonista di un continuo processo di ricerca e crescita umana e professionale;
- CONSIDERATO** che la Legge n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CONSIDERATO** che l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ossequio alla Legge n.107/2015, spetta al Collegio dei Docenti;
- VISTI** gli obiettivi nazionali, regionali e di contesto connessi all'incarico triennale conferito alla scrivente con decreto del Direttore Generale USR Sicilia prot. 18238 del 21/07/2021;

TUTTO CIO' PREMESSO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2023 per l'anno scolastico 2023/2024.

INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, lungi dal dover essere considerato un semplice adempimento burocratico, dovrà configurarsi come agile pista di lavoro utile a tracciare percorsi didattici e formativi molteplici, ma complementari tesi a garantire, da un lato, il libero esercizio professionale dei docenti, dall'altra percorsi di apprendimento personalizzati e conformi ai traguardi di competenze previsti dalla normativa ampiamente citata.

Il PTOF dovrà riportare indicazioni chiare su finalità, obiettivi, contenuti, metodologie e modalità operative caratterizzanti la *facies* progettuale da improntare sulla *mission* della nostra istituzione scolastica.

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali operate nei precedenti anni scolastici, sarà elaborato in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, tenendo conto degli obiettivi nazionali, degli obiettivi regionali esplicitati nel decreto Direttore USR Sicilia prot. n. 18238 del 21/07/2021 nonché delle priorità previste dal RAV e dovrà contemplare le azioni di seguito elencate nelle diverse Aree:

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE

1. Progettare percorsi formativi atti a favorire il successo scolastico di ogni alunno, tenendo conto delle peculiarità e delle risorse individuali, con particolare riferimento ai soggetti con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento, degli alunni con diverse abilità, stranieri, adottati e, comunque, a vario titolo, portatori di disagi sociali, ambientali e culturali;
2. esplicitare linee essenziali dei piani concernenti le varie forme di didattica inclusiva (*tutoring, cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello*) in attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti;
3. promuovere azioni formative volte alla prevenzione e/o alla risoluzione di forme di disagio giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo-relazionali e all'acquisizione di *life skills*, in sinergia con l'ASL e con eventuali altre agenzie formative del territorio;
4. prediligere la progettazione di iniziative educative finalizzate alla maturazione di atteggiamenti e comportamenti positivi nei riguardi di ogni diversità;
5. prevenire e contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo attraverso:
 - a) la strutturazione di un sistema di orientamento volto a favorire una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale;
 - b) la promozione di iniziative progettuali che stimolino ogni alunno/a coltivare i propri interessi;
 - c) l'adozione e la messa in atto di un protocollo di controllo sistematico dei casi a rischio e di un monitoraggio periodico;
6. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated learning*, o attraverso tecniche di narrazione digitale (*Digital storytelling*);
7. promuovere iniziative progettuali volte all'acquisizione di certificazioni linguistiche (inglese o altre lingue comunitarie);
8. promuovere l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
9. progettare, ove necessario, percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

10. progettare percorsi didattici laboratoriali per potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche e sviluppare il pensiero computazionale, anche attraverso il coding e la robotica;
11. promuovere una progettualità che miri allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
12. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
13. potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport con particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
14. prediligere la progettazione di percorsi formativi volti ad educare al rispetto e alla tutela della vita in tutte le sue forme;
15. promuovere iniziative progettuali volte a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica;
16. progettare azioni formative e adottare protocolli di controllo sistematico e monitoraggio periodico ai fini della riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti.
17. predisporre un'area di progetto relativa alla messa in atto di eventuali servizi di istruzione domiciliare, nel rispetto delle indicazioni operative fornite con la circolare USR Sicilia 37573 del 15/10/2018;
18. progettare itinerari formativi a medio e a lungo termine finalizzati ad educare alla cultura della legalità, alla messa in atto di forme di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e ad ogni genere di prevaricazione e violenza;
19. porre in essere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (educazione civica) attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia;
20. promuovere azioni formative finalizzate alla conoscenza e alla messa in atto di comportamenti corretti sulla strada e alla diffusione di una cultura della mobilità sostenibile;
21. promuovere iniziative di formazione volte alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
22. esplicitare le procedure metodologiche e le strategie di intervento e le modalità operative con le quali realizzare i progetti curriculari ed extracurriculari;
23. implementare le piattaforme progettuali mediante le collaborazioni con Enti e Associazioni, al fine di realizzare forme di continuità educativa orizzontale e verticale;
24. illustrare, all'interno dei progetti, le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze;
25. individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, anche in relazione ai percorsi formativi frequentati con profitto in orario extracurricolare;
26. proporre, nelle varie piste progettuali, l'adozione di metodologie innovative, cooperative e laboratoriali;
27. promuovere sistematicamente l'utilizzo, in maniera diffusa e non occasionale, di laboratori, intesi non necessariamente ed esclusivamente come spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma come dimensione didattica propria del lavoro in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso dinamiche di azione – ricerca;
28. stimolare la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità;
29. aggiornare il Curricolo Verticale di Istituto secondo un approccio per competenze, curando i momenti di raccordo orizzontale e verticale, tra i vari segmenti di scuola, al fine di garantire l'acquisizione in progress di competenze di base disciplinari e trasversali;

30. introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa per attuare progetti curricolari ed extracurricolari;
31. organizzare percorsi didattici relativi all'insegnamento dello strumento musicale contestualizzandoli in scenari formativi più ampi per agevolare la formazione globale degli alunni;
32. prevedere, nella progettazione didattica e laboratoriale, (compatibilmente con l'evoluzione dell'epidemia da covid-19) spazi formativi rappresentati da eventi, concorsi e manifestazioni culturali in cui la musica o altre forme d'arte sono considerate veicolo di comunicazione e strumento di lettura critica della realtà nonché ulteriore opportunità formativa di conoscenza ed espressione;
33. curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture;
34. elaborare proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla *mission* dell'Istituto e che, pur mirando nell'arco temporale dei tre anni al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV, abbiano come prospettiva di medio e lungo termine la maturazione di competenze cognitive, strumentali e sociali;
35. strutturare una *progettualità dinamica, organica e coerente*, accedendo anche al FSE e al FESR, finalizzata alla maturazione di competenze di base, e nello specifico, delle competenze chiave europee;
36. realizzare il progetto PNRR Nuovi orizzonti digitali M4C1I3.2-2022-961-P-23596 (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1) per innovare la pratica didattica attraverso la rimodulazione di spazi e la realizzazione di nuovi ambienti, l'uso di tecnologie avanzate, l'applicazione di nuovi modelli pedagogici;
37. Realizzare il Progetto PNRR Una scuola con mille porte M4C1I1.4-2022-981-P-22299 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022), che prevede percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico;
38. aggiornare il Documento di Valutazione d'Istituto finalizzato a definire criteri e procedure di valutazione conformi a quanto previsto dal D.LGS 62/2017;
39. progettare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
40. predisporre piani teorici e pratici (inerenti ai tre ordini di scuola) per sviluppare forme di cultura della sicurezza nei vari ambienti di vita;
41. progettare modalità e realizzare strumenti per il monitoraggio: a) delle azioni formative intraprese con gli alunni; b) dei bisogni formativi dei docenti; c) dei livelli di gradimento del Piano dell'Offerta Formativa.
42. progettare promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti territoriali: famiglie, Enti Locali, imprese, agenzie formative, scuole;
43. tenere in considerazione le disposizioni di legge D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 in merito alla valutazione dell' insegnamento trasversale dell'Educazione civica;
44. rilevare, attraverso un monitoraggio iniziale, la motivazione e la necessità di attivare uno sportello psicologico per alunni e famiglie e, in caso positivo, programmare tale iniziativa;
45. attenersi al curricolo di istituto per progettare percorsi didattici che tengano conto di obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", alla luce dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche di tale "materia trasversale":

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 - CITTADINANZA DIGITALE.
46. progettare percorsi didattici che promuovano l'etica del risparmio (educazione economico-finanziaria), soffermandosi sui risvolti positivi che essa ha sulla vita del pianeta e soffermandosi quindi su concetti come il rispetto ambientale, lo spreco alimentare, idrico...;
47. progettare visite guidate e/o viaggi di istruzione al fine di favorire i processi di socializzazione e relazione fuori dal contesto scolastico e avviare/migliorare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, nella consapevolezza della necessità di rispettarlo e valorizzarlo.

2. RECUPERO – CONSOLIDAMENTO - POTENZIAMENTO

Il recupero dovrà essere organizzato in modo strutturale e permanente, perché la scuola deve anzitutto farsene carico, e mai come in questi ultimi anni in cui le difficoltà sono in aumento.

Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 *“Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...) Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l’insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell’anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali”* e in particolare riguarda l’attuazione del PAI, Piano di Apprendimento Individualizzato.

Pertanto, il recupero e il consolidamento potranno essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzati in forme flessibili, in piccoli gruppi a classi aperte.

Prioritario compito dei Dipartimenti, che raggruppano e accordano le specificità e i contenuti delle singole discipline, sarà quello di proseguire il processo:

- scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività.

I percorsi formativi di cui all'art. 31, comma 6, D. L. 41/2021 e le progettualità PON hanno posto in rilievo la necessità di recuperare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali. Bisogna trovare un equilibrio tra profondità e ampiezza dei contenuti, se si vuole andare verso una comprensione fondativa, intensiva e non estensiva degli stessi.

Si sottolinea quindi la necessità di una maggiore definizione delle modalità di integrazione dei progetti nelle attività curriculari delle classi interessate per favorire una ricaduta positiva degli obiettivi della progettualità sviluppata in orario extracurricolare.

Occorre dare un “peso” alla progettualità di ampliamento dell’offerta formativa seguita, così da favorire un sistema premiante o l’individuazione di crediti da poter accumulare e spendere al momento più opportuno. Ciò dovrà essere stabilito in ambito collegiale

Si ribadisce la necessaria ed imprescindibile condivisione dei progetti da parte di tutti i docenti del Collegio, i quali, anche se non coinvolti direttamente nelle attività di recupero/consolidamento/potenziamento, devono creare tutte le condizioni affinché tutti i percorsi PON e PNRR che saranno sviluppati possano rappresentare un’opportunità formativa e avere una maggiore ricaduta in termini di miglioramento delle competenze degli studenti.

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1. ampliare il numero e la qualità dei laboratori didattici, configurandoli come spazi flessibili e aperti, in cui potenziare i livelli di motivazione del singolo e del gruppo e i processi di inclusione;
2. ampliare la dotazione degli strumenti musicali;
3. potenziare l’infrastrutturazione digitale con strumenti agili, sostenibili e inclusivi;
4. riqualificare spazi agorà e/o laboratoriali, per migliorare le vivibilità della scuola, specialmente durante le manifestazioni aperte al territorio;

5. riadattare spazi scolastici per realizzare ambienti di cura educativa, accoglienti, adeguati al benessere emotivo e corporeo di bambini dai 3 ai 5 anni;
6. partecipare al Avvisi STEM, STEAM e simili, tesi alla promozione dell'innovazione metodologica e didattica in ambito scientifico, con particolare attenzione al coinvolgimento delle studentesse;
7. implementare i servizi all'utenza resi attraverso il registro elettronico, il sito internet, la posta elettronica e altri canali informatici, al fine di continuare a migliorare i processi di comunicazione e di dematerializzazione;
8. ampliare la dotazione degli applicativi già in uso negli uffici di segreteria per un'organizzazione amministrativa più veloce ed efficiente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. Formazione diffusa e permanente, generale e specifica, in materia di sicurezza;
2. pratiche didattiche e attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
3. formazione su tematiche volte al miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione;
4. formazione su tematiche inerenti alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria.
5. formazione del personale ATA in coerenza con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola e con i compiti specifici assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica;
6. formazione permanente del personale ATA su nuove tematiche di interesse amministrativo-gestionale.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

1. revisionare il Documento di Valutazione Unitario (DVU) di Istituto;
2. programmare prove di verifica strutturate per classi parallele dell'istituto al fine di accertare il livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto;
3. applicare strumenti e modalità di monitoraggio dell'azione formativa e progettuale *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, per procedere ad eventuali modifiche/integrazioni di obiettivi, metodi e contenuti;
4. implementare le forme di valutazione/osservazione e documentazione sistematica degli alunni della scuola dell'infanzia già attivate, propedeutiche alla stesura del portfolio indirizzato ai docenti delle prime classi primaria e delle famiglie;
5. implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'istituto già in uso con raccolta ed elaborazione dei dati anche di *customer satisfaction* utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il D.S. al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse umane e strumentali, si avvale della collaborazione di docenti (staff, commissioni e dipartimenti) ai quali può delegare e delega specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.

Elementi di qualità del servizio scolastico sono, senza dubbio, rappresentati anche da un'adeguata e omogenea attribuzione dei carichi di lavoro a livello di uffici amministrativi, da una formazione continua e coerente con gli incarichi e da tutti quegli adempimenti amministrativi e gestionali che assicurano chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi, nell'ottica della semplificazione delle procedure e dell'adozione e conseguente applicazione di regolamenti.

Le risorse umane saranno organizzate:

Area docenti

- n. 2 collaboratori
- staff Funzioni Strumentali
- responsabili di plesso
- coordinatori area didattica;
- referenti aree formative (INVALSI, educazione alla cittadinanza: legalità e contrasto al bullismo, attività sportive di istituto, giochi matematici, educazione alla salute, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, valorizzazione del patrimonio linguistico letterario nazionale, educazione ambientale)
- referenti area inclusione (soggetti BES e DSA, disabilità, dispersione scolastica, adozioni e multiculturalità);
- preposti, accertatori di infrazione del divieto di fumo
- referenti al supporto didattico e amministrativo (area didattica, organico, Piano triennale della formazione, Regolamenti di Istituto)
- dipartimenti disciplinari in orizzontale e verticale
- commissioni di lavoro (GLHI e GLI, comitato di valutazione) animatore digitale e team digitale.

Area Amministrativa

- DSGA
- area personale
- area alunni
- area contabile
- area protocollo
- incarichi specifici previa disponibilità.

ORGANICO POTENZIATO

Nell'elaborazione del PTOF si dovrà tenere conto delle seguenti risorse umane:

- n. 1 docente posto comune - scuola infanzia
- n. 3 docenti posto comune - scuola primaria
- n. 1 docente di italiano - scuola secondaria di I grado
- n. 1 docente di educazione musicale - scuola secondaria di I grado
- n. 1 docente di educazione fisica - scuola secondaria di I grado

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

- Rete dell'Ambito 15
- Reti di scuole
- Comuni della provincia di Messina
- Conservatorio "A. Corelli" Messina
- Bande musicali di Saponara, Rometta e Spadafora
- ASP 5;
- Consultorio UCIPEM
- Associazioni culturali Volontari

INDICAZIONI SU METODO DI ELABORAZIONE DEL PTOF

Sulla base di quanto indicato nel presente atto di indirizzo, il metodo di elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi attraverso un processo di integrazione e di negoziazione con altri soggetti del territorio, famiglie ed Enti locali. Su questo versante è possibile considerare la scuola come organizzazione strategica al fine di attivare un sistema policentrico integrato con tutte le

componenti del contesto territoriale nell'ottica del principio della sussidiarietà orizzontale, disciplinato dall'articolo 118 della Costituzione. Il PTOF è uno strumento dinamico ed orientativo per tutti gli operatori, chiamati ad essere azionisti attivi ed impegnati nell'impresa formativa che essi stessi hanno collegialmente condiviso; esse deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Ecco perché dovrà prima essere svolta una ricognizione dei bisogni formativi del territorio in collaborazione con enti locali ed istituzioni, associazioni ed enti territoriali. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le griglie di monitoraggio e di valutazione.

STRUTTURAZIONE PTOF

Il PTOF, seguendo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dovrà essere strutturato come segue:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Introduzione

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

Introduzione

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Piano di miglioramento

Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Introduzione

Traguardi attesi in uscita

Insegnamenti e quadri orario

Curricolo di Istituto

Iniziative di ampliamento curricolare

Attività previste in relazione al PNSD

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

Introduzione

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Introduzione

Azioni di monitoraggio relative ai risultati della scuola (docenti, ATA, dirigente)

Azioni di verifica

Azioni di rendicontazione

PUBBLICAZIONE

Il presente atto di indirizzo, trasmesso in data odierna e pubblicato sulla homepage del sito web www.ic-saponara.edu.it all'albo online verrà presentato al Collegio dei docenti nella seduta già convocata del 01/09/2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Arena

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa